

Compiti del Docente Tutor, (articolo 6)

Il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, individua all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del P.F.I.

L'attività del docente tutor consiste nell'accompagnamento di ciascuna studentessa e di ciascun studente nel processo di apprendimento personalizzato finalizzato alla progressiva maturazione delle competenze.

Il Tutor è una figura di riferimento, supporto, aiuto per un gruppo di studenti. Predisporre e aggiornare il Progetto Formativo Individuale, in coerenza con le indicazioni e valutazioni del Consiglio di Classe. Accompagna lo studente nel percorso formativo, lo indirizza alle attività di sportello e recupero, lo guida eventualmente nel percorso di riorientamento. Ascolta, capisce, incoraggia, interviene sui bisogni dello studente e lo aiuta a costruire e rafforzare l'autostima e la motivazione.

Il docente tutor favorisce la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all'interno del consiglio di classe, al fine di consentire il progressivo monitoraggio e l'eventuale adattamento del percorso formativo. L'attività del tutor è svolta dai docenti designati nell'ambito delle risorse disponibili presso l'istituzione scolastica a legislazione vigente, fatto salvo lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 1, comma 5 della legge n. 107 del 2015.

I docenti di sostegno saranno tutor dei propri alunni e, se sostenibile in base alla complessità dell'alunno seguito, potranno anche seguire come tutor altri studenti della classe.

Ai fini della personalizzazione del percorso di apprendimento a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), del decreto legislativo, ciascun consiglio di classe redige, entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza il P.F.I. e lo aggiorna durante l'intero percorso scolastico, a partire dal bilancio personale.

Il P.F.I. è uno strumento per:

- a) Evidenziare i saperi e le competenze acquisite, anche in modo non formale e informale
- b) Rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare e orientare ciascuna studentessa e ciascun studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e professionale.